

ROTARY CLUB TRENTO  
Fondazione: 5 luglio 1949  
Distretto 2060

Anno Rotariano 2020-2021  
Presidente: Disma Pizzini

Sede del Club: Grand Hotel Trento  
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)  
eMail: [trento@rotary2060.org](mailto:trento@rotary2060.org)  
Web: <http://trento.rotary2060.org>  
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>  
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>

Rotary  Club Trento

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

## Bollettino N. 20 - 11 gen 2021

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

### APPUNTAMENTO DEL GIORNO

"Crittovalute: un'invenzione geniale  
che quasi funziona"

relatore: Massimiliano Sala

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Lun 18-01-2021 ore 20:30**

"Rabbi Yehoshua ben Yosef detto  
Gesù di Nazareth: ripercorreremo  
insieme la storia terrena dell'ebreo  
che, nella Palestina del 1<sup>a</sup> secolo,  
che cambiò il mondo"

relatore: Riccardo Petroni

**Lun 25-01-2021 ore 20:30**

"COVID-19: non si muore solo di  
polmonite interstiziale"

relatore: Ermanno Arreghini



## Sommario

"Crittovalute: un'invenzione geniale che quasi funziona"	2
Lettera del Presidente Internazionale - Holger Knaack	4
Lettera del Governatore Distretto 2060 - Diego Vianello	4
Borsa annuale post laurea Distretto 2060	6
Serata su alleanza Rotary Toastmaster	7
Articolo Prof. Claudio Eccher	8
I fondamenti del Rotary	9
Notizie dal Web	9

Photo by Icons8 Team on Unsplash



### Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021

Presidente	Disma Pizzini
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Segretario	Fabio Bernardi
Tesoriere	Matteo Sartori
Prefetto	Ilaria Dalle Nogare
Presidente Eletto	Matteo Sartori
Presidente Nominato	Alessandro Passardi
Past Presidente	Andrea Pozzatti

#### Consiglieri

- Giuseppe Angelini
- Paolo Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Stefano Hauser
- Birgit Pircher

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: [trento@rotary2060.org](mailto:trento@rotary2060.org)

#### Auguri di compleanno a:

Cai: 15 gennaio  
 Corradini T.: 17 gennaio  
 Puerari: 17 gennaio  
 Barbareschi: 19 gennaio  
 Furlanello: 24 gennaio

#### Partecipazione conviviale online

Angelini A., Angelini G., Benassi, Bernardi, Chiarcos, Eccher Claudio, Cecconi, Corradini P., Dalle Nogare, Dusini, Gentil, Manera, Merzliak, Niccolini R., Passardi, Petroni, Pircher, Pizzini, Rigotti, Sampaolesi, Sartori M., Sartori R.

Percentuale presenze: 31%

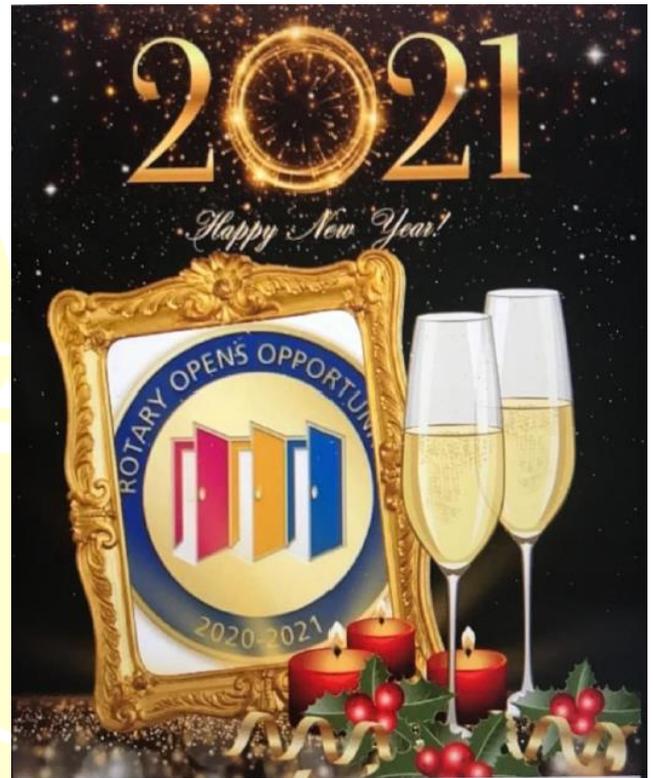
#### Relatore

Massimiliano Sala (UniTN)

#### Ospiti del Club

Marina Prati (RC Trentino Nord - assistente Governatore)  
 Adina Zanin (RC Padova Nord)  
 Ermanno Davide Perin  
 Federico Sartori

La prima conviviale del 2021 si effettua ancora online visto il perdurare della crisi pandemica.



Il Presidente Disma Pizzini ricorda che l'ultima volta che ci siamo visti avevamo salutato il 2020 con il concerto della scuola musicale "Jan Novak" di Villa Lagarina e con il maestro Andrea Ferroni che ci ha fatto un grande regalo facendo partecipare gli allievi della scuola nonostante un DPCM che sembrava al momento vietarlo. È stata una grande sorpresa che ci ha proprio allietato nel saluto natalizio

Stasera ci troviamo con piacere ma il nostro pensiero è anche vicino a chi, tra i nostri amici, conoscenti o soci, è in difficoltà per la pandemia, per la crisi, per il lavoro. A loro diamo un saluto e se c'è bisogno siamo a loro disposizione.

Prima di introdurre e presentare il professor Massimiliano Sala, che abbiamo già conosciuto nel 2019 in occasione del settantesimo al centro "Sacro Cuore" dove ha tenuto un interessante Convegno, avrei piacere di ricordarvi le ultime attività e anche i prossimi appuntamenti.

In dicembre, con Ilaria Dalle Nogare e le sue figlie, siamo stati da Fra Luca per consegnare 55 buoni pasto in seguito all'iniziativa del Distretto. Fra Luca porta i saluti e ha scritto anche una lettera, pubblicata sul precedente bollettino, come apprezzamento al nostro gesto di essere vicini a chi è in difficoltà.



Gli altri 56 buoni pasto sono stati consegnati da Alessandro Passardi a Don Lino Zatelli che spero prima o poi avremo modo di incontrare perché è sempre molto disponibile.

In questi giorni siamo in contatto con Massimo Komatz della "Cooperativa Sociale Samuele"; è una cooperativa sociale tra le cui attività c'è anche la coltivazione in orto. La loro Serra è crollata sotto la neve ed hanno fatto una raccolta fondi a cui stiamo partecipando. Nella Cooperativa Sociale il lavoro aiuta sempre nei progetti che hanno come obiettivo queste realtà di solidarietà.

Lunedì prossimo potremo seguire l'amico Riccardo Petroni e il lunedì successivo l'amico Ermanno Arreghini che ci parlerà di Covid dal punto di vista di uno psichiatra.

Passa la parola a Riccardo per illustrare il suo intervento alla prossima conviviale.

Fra le mie passioni, a parte i Beatles, c'è anche quella, ben più seria, del Gesù "storico"; da 45 anni studio, approfondisco anche in ambito ebraico la figura storica di Gesù figlio di Giuseppe, *Jehoshua ben Josef*, ebreo nato nella Palestina del primo secolo e morto in croce intorno al 33 dopo Cristo. Cercheremo di entrare soprattutto in un argomento meno noto e cioè l'ebraicità di Gesù senza toccare minimamente argomenti di Fede che non può essere né dimostrata da una storia non è tanto meno smentita. Vedremo il suo percorso terreno attraverso le fonti storiche, archeologiche e delle fonti ebraiche.

Riprende la parola il Presidente Disma Pizzini che ringrazia Riccardo e saluta Marina Prati (assistente del Governatore) e Adina Zanin.

Presenta quindi il relatore della serata.

Massimiliano Sala è professore associato di Algebra presso l'Università di Trento ed è responsabile dell'indirizzo "Cryptography and Coding Theory" del corso di laurea magistrale in Matematica. L'obiettivo della sua ricerca consiste nella crittografia e nella teoria dei codici, con particolare interesse nelle loro applicazioni in ambito industriale.

Nel 2010 ha fondato il Laboratorio di Matematica Industriale e Crittografia (*CryptoLabTN*), di cui è tuttora Direttore, presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento.

Oltre a svolgere ricerca accademica, si occupa di ricerca industriale in collaborazione con aziende, soprattutto di sicurezza bancaria.

Svolge inoltre attività di divulgazione scientifica, organizzando corsi per aziende e professionisti, su temi di attualità quali bitcoin, e-banking e cloud computing.

È anche molto impegnato nell'iniziativa "De Componendis Cifris" che ha l'obiettivo di animare la comunità crittografica italiana sia nelle sue componenti accademiche sia nelle sue ramificazioni nel mondo del lavoro e dell'impresa; hanno già aderito a questa iniziativa circa 1200 persone.

Passa la parola al prof. Massimiliano Sala.

## "Crittovalute: un'invenzione geniale che quasi funziona"

relatore: Massimiliano Sala

Grazie a tutti per l'invito e mi scuso perché ho avuto un piccolo infortunio, ho la spalla frantumata scivolando sul ghiaccio, e non ho potuto preparare le slide nel fine settimana, per cui parlerò "a braccio".

Vorrei concentrarmi sul Bitcoin perché la prima vera e propria crittovaluta o almeno la prima che ha avuto grande successo e poi sono nate tutte le altre. È anche più semplice da capire, almeno nei suoi principi del funzionamento; non mi addentrerò nella parte matematica e crittografica.

Satoshi Nakamoto, anche se non sappiamo chi sia veramente, è l'inventore del Bitcoin. Valeva creare un "bene digitale" che si potesse scambiare in maniera quasi istantanea in qualunque parte del mondo e che avesse una quantità finita e poi non se ne sarebbe creato più.

Molti lo chiamano “oro digitale”. L'oro metallo è un bene il cui valore è riconosciuto da tutti ma difficile da spostare in grandi quantità.

Invece teoricamente si può spostare un milione in Bitcoin che, al momento vale 30 miliardi di euro, nel giro di 10 minuti.

Allora mette in piedi questo meccanismo che permette lo scambio di questa moneta digitale.

Ci sono cose molto belle dietro questa iniziativa ma anche un'ingenuità di fondo da cui il mio titolo “Un'idea geniale che quasi funziona”.

Quello che funziona è che si può, con metodi matematici-crittografici, garantire la proprietà del Bitcoin attraverso una cosa che si chiama “chiave crittografica” cioè un insieme di numeri e di lettere, come una password, che mi permette di spostare i miei Bitcoin a volontà ad altri indirizzi, ad altre persone.

La seconda cosa è che non c'è un ente centrale, una banca centrale, che regola la quantità di moneta, che raccoglie la moneta sciupata e ne fornisce di nuova. È tutto autoregolamentato da un algoritmo che automaticamente gestisce il sistema. Tanto è vero che Satoshi Nakamoto, che ha creato il primo Bitcoin e si pensa che ora ne abbia un paio di milioni pari a 60 miliardi di Euro al cambio attuale, non li ha mai spostati da quando stati creati 10 anni fa.

Per cui è garantita la proprietà ed è garantita la transazione poiché rimane scritto in una cosa che si chiama *blockchain*. Se mando mille Bitcoin devo usare la mia password e quando arrivano rimane scritto per sempre nella blockchain ciò che è avvenuto in questo passaggio.

Sorge un problema: in internet la transazione si vede solo in maniera mascherata; da qui nascono i problemi, potrebbe venir usata tra spacciatori, per ricatti su internet, nasconde un po' l'identità. In realtà ci sono dei metodi per rintracciare, in parte, le persone collegate.

Se domani vi collegate alla vostra banca e il vostro conto è sparito la banca potrebbe negare l'ammancio; noi ci dobbiamo fidare di una banca, che sicuramente è vigilata, ma ci stiamo fidando di persone e di software.

Nel Bitcoin non esiste questa autorità ma solo l'algoritmo. Una frase famosa di Satoshi è: “Io non mi fido più degli uomini, io mi fido solo della matematica”.

L'unico modo per rubare i miei Bitcoin è che qualcuno riesca a risolvere un problema matematico difficilissimo e ricostruire la mia password altrimenti nessuno me li può prendere; è garantito matematicamente.

È una cosa che per più di 20 anni ci stavano provando; ci sono degli antenati dei Bitcoin poco noti, di

esperimenti in comunità tipicamente *crypto anarchici* per inventarsi una società alternativa non agganciata al denaro tradizionale che però non ho mai riusciti a farla partire.

Come si crea un Bitcoin? La creazione è un processo complesso che si chiama *mining*; come “scavare in miniera”. Satoshi vuole in qualche modo replicare quello che si fa con l'oro; dobbiamo fare fatica per prenderlo. Invento un algoritmo molto pesante per i computer il primo che riesce a risolvere questo problema ed arrivare alla soluzione prende i nuovi Bitcoin.

C'è una gara fra tutti i computer nel mondo, con più consumo di energia elettrica dell'intera Irlanda e continua ad aumentare; il primo che, nei 10 minuti previsti, lo risolve prende i Bitcoin. Viene chiamato nella tecnologia tecnica “*miner*”; quello che è riuscito a *scavare* a trovare l'oro digitale.

Il punto è che ogni periodo il numero di contratti diminuisce; all'inizio erano 50 adesso sono 6,5. Nel 2120 non saranno più creati.

Il primo computer che riesce a l'equazione matematica complicata per ricevere i Bitcoin deve anche scrivere correttamente tutte le transazioni valide che sono successe in questi 10 minuti.

C'è un controllo generale da parte del Miner, verificabile su tutta la rete, ed alla fine viene validato. Nella transazione si scrive anche se si vuole lasciare una “*fee*”, una percentuale al Miner che ha fatto la fatica di scrivere nel blocco; è una opzione volontaria, potrei anche dare nessuna *fee*.

Ma il *Miner* non è obbligato ad ammettere la mia transazione sul blocco; se non paghi la *fee* non ti sposto i Bitcoin.

Questa cosa funzionava bene all'inizio quando le *fee* erano molto basse; poi il Bitcoin è salito di valore monetario ed è andato a 30-40 dollari. Se sposto mille Bitcoin va bene ma per piccole transazioni non ha senso.

Si apre quindi una discussione sul tema delle monete virtuali in cui intervengono numerosi soci: Pizzini, Rigotti, Antonio Angelini, Claudio Eccher, Sampaolesi su vari aspetti e problematiche legati al mondo delle monete virtuali.

Il relatore, con grande efficacia e preparazione, risponde ai vari quesiti aprendo anche visioni inusuali su questo mondo poco conosciuto.

Infine il Presidente ringrazia relatore, ospiti e soci intervenuti e dà appuntamento a lunedì prossimo.

## Comunicazioni

### Lettera del Presidente Internazionale - Holger Knaack



Finalmente siamo a gennaio! Guardando in avanti al 2021, non dovremmo soffermarci solo sui prossimi 365 giorni.

State già riflettendo su quello che farete nel 2022, 2023 e oltre? Certamente non possiamo prevedere il futuro, ma possiamo in-stradarci sul sentiero che vogliamo seguire. Io penso sia importante che ogni Rotary club abbia una riunione strategica almeno una volta all'anno. Il Past Consigliere del RI Greg Yank, che ha avuto molte esperienze di lavoro con i club per i loro piani, ha voluto condividere il suo punto di vista. Un famoso aforisma afferma: "Non riuscendo a prepararsi, ci si prepara a fallire". La pianificazione è essenziale per raggiungere il successo in tutti i settori della vita, incluso il Rotary, e stiamo migliorando ogni anno.

La pianificazione strategica per i Rotary club funziona. Ho aiutato molti club a trovare questa strada, lavorando con loro per costruire quello che io chiamo un progetto, un piano pluriennale che risponde alla domanda fondamentale: "Qual è la nostra visione per il nostro club?" I migliori piani che ho visto sono quelli focalizzati, quando un club concentra le sue risorse sulle migliori opportunità che ha. Il vostro Rotary club non può essere tutto per i suoi soci e per la comunità che serve; ha risorse umane, finanziarie e di tempo limitate. Un piano di successo è un fattore di successo in termini di risorse e limitazioni per tracciare il percorso desiderato per i vostri soci.

Iniziate a costruire un piano strategico pluriennale facendo brainstorming con il vostro club, chiedendovi: "Quali sono le nostre iniziative e le nostre priorità per i prossimi due o tre anni? Documentate le vostre risposte usando un linguaggio orientato all'azione che sia specifico, concreto e misurabile sugli obiettivi che volete raggiungere.

Quindi, restringete le vostre iniziative a un nucleo di tre-cinque priorità. Il vostro club svilupperà poi obiettivi specifici per ogni iniziativa, delineando chi sarà coinvolto, le pietre miliari chiave del raggiungimento, il modo in cui saranno tracciati i

progressi e la tempistica per il completamento. Mantene il vostro piano breve e semplice.

Poi passate all'azione. Esaminate i progressi compiuti verso la realizzazione delle iniziative e rivedeteli, se necessario, almeno una volta all'anno. Il Rotary ha un modello solido per assistere i club nella loro pianificazione, che potete trovare su <http://my.rotary.org/it/document/strategic-planning-guide>.

Vogliamo arricchire i nostri club con nuove discussioni e idee. Ma come possiamo attrarre i diversi professionisti, di diversa provenienza, età ed esperienza, che sono tutti animati da un forte senso di integrità come noi? Attraverso la pianificazione strategica, esploriamo questa domanda per definire la natura stessa del nostro club e il valore che offre ai suoi soci e alla comunità. Ogni club è diverso e il valore di ogni club sarà unico. Durante il processo di pianificazione, i club potrebbero anche scoprire che alcune delle attività che svolgevano in passato non sono più rilevanti o attraenti.

Una volta che il vostro club ha creato un piano strategico, è il momento di agire ed apportare i cambiamenti necessari. Quando lo facciamo - mentre coinvolgiamo i soci in club dinamici e attivi che non solo si divertono, ma servono anche le loro comunità con progetti che hanno un impatto reale e duraturo - i nostri club si rafforzano. E quando scopriamo ciò che rende unici i nostri club e ci basiamo su questi valori fondamentali in tutti i nostri sforzi, il Rotary crea opportunità per arricchire la vita di tutti.

### Lettera del Governatore Distretto 2060- Diego Vianello



Cari amici, abbiamo salutato il 2020, un anno difficile, pieno di sfide, che abbiamo saputo affrontare tutti insieme.

Il 2021 si apre con alcune speranze: l'arrivo dei vaccini e di alcune cure più mirate contro il COVID, ci permettono di vedere una piccola luce in fondo al tunnel, almeno per quanto riguarda l'emergenza sanitaria. Certamente quest'anno lascerà il segno, non solo per la scomparsa di moltissime persone, anche a noi vicine, per l'averci obbligati ad una vita sociale che mai avremmo immaginato, e non solo nei

nostri club, ma nella vita di ogni giorno, ma soprattutto per le gravissime conseguenze economiche, i cui strascichi vedremo per molto tempo. Il COVID ha accelerato dei processi che erano già in atto come la progressiva e costante concentrazione di ricchezza in mano ad un ristretto gruppo di persone su tutto il pianeta, l'impoverimento della classe media, l'allargamento del numero delle persone che vivono in povertà, anche nel nostro paese. La pandemia non ha fatto altro che aggravare, portandoli più vicini alla nostra Europa, una serie di disequilibri che eravamo abituati a considerare solo nei paesi in via di sviluppo, e, qui da noi, come dei casi rari e tutto sommato apparentemente sostenibili. Andava tutto bene? No! Dovremo far ogni sforzo per tornare a come eravamo prima dello scoppio della pandemia? Direi di no! Venivamo da un sistema socio-economico che stava già mostrando tutti i suoi difetti, creando disuguaglianze profonde a cui anche i più sofisticati sistemi di welfare non erano più in grado di dare risposte adeguate. Abbiamo l'occasione, e forse la necessità di immaginare un nuovo sistema che sia più sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale, in cui si riporti al centro il valore dell'individuo, come portatore di diritti e di doveri. Noi rotariani ci definiamo dei Leader, e spesso lo siamo anche nelle nostre comunità, non dovremmo esimerci dal partecipare, od innescare un dibattito necessario ed urgente, in cui ognuno con le proprie competenze, può dare il proprio contributo positivo, mettendosi a servizio degli altri. Il mese di gennaio è dedicato all' Azione Professionale ("Vocational Service" in inglese), definita nel Manuale di Procedura del Rotary International come: "seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a prestare le proprie competenze professionali ai progetti sviluppati dai club per rispondere alle questioni più pressanti della collettività."

Da leggersi insieme all'art 4 dello Statuto del Rotary International, nel quale è enunciato lo Scopo della nostra associazione: "Lo Scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

*Primo.* Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

*Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale,

riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

*Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

*Quarto.* Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Invito tutti a riflettere ed a soffermarsi di più sull'Azione Professionale, che costituisce uno degli elementi identitari del Rotary. Ci siamo concentrati molto sull'Azione di Interesse Pubblico, "terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club." e continueremo certamente a fare ogni sforzo per migliorare le condizioni delle persone in difficoltà, ma questo non è scollegato dalla necessità, in quanto rotariani, di svolgere le nostre professioni in chiave di servizio alle comunità, e non per mero egoistico tornaconto. Tenendo sempre a mente che tutte le scelte che facciamo dovrebbero essere coerenti con i valori di verità, giustizia, amicizia e responsabilità sociale, richiamati nel Test delle 4 Domande.

Noi Rotariani dovremo essere portatori di una cultura che trova un equilibrio tra il saper costruire qual-cosa per sé stessi e per gli altri, in cui non sono importanti solo gli obiettivi che ci si pone come individuo e come società, ma anche il modo in cui si arriva a concretizzare quegli obiettivi. Nelle comunità e negli ambiti economici in cui siamo inseriti abbiamo la responsabilità di sottolineare che vi può essere successo nella professione e nella vita, tenendo in conto anche delle esigenze di chi ci circonda, facendo in modo che il benessere non sia riservato a pochi, ma possa essere fonte di opportunità per tutti coloro che avranno le capacità di coglierle, senza preclusioni di censo, senza scorciatoie e soprattutto senza prevaricare gli altri.

Auguro a tutti un 2021 carico di nuove opportunità di servizio, in cui ciascuno di noi sia parte attiva, nei nostri club e nelle nostre comunità.

Your in Rotary  
Diego

## Borsa annuale post laurea Distretto 2060

Anche quest'anno il Distretto 2060 mette a disposizione delle borse di studio post laurea.

Si invitano i soci interessati a comunicare al nostro Club la loro eventuale intenzione a partecipare al bando.

Segue la lettera inviata a questo proposito dal nostro Governatore.

Gentili Soci,

Vi invio l'allegato Bando per **una o più** Borse di studio post laurea predisposto dalla Commissione Distrettuale Fondazione Rotary.

Le domande dovranno venire presentate entro e non oltre il **15 marzo 2021**, ricordando che il Club proponente dovrà aiutare il candidato nella individuazione del Rotary Club che lo dovrà supportare durante lo svolgimento del periodo formativo, tenendo presente che quest'ultimo ed il distretto di appartenenza dovranno essere qualificati. Vi invito a leggere attentamente il testo del Bando rammentando inoltre che:

- La Borsa di studio non finanzia corsi già iniziati;
- Stante le tempistiche, anche della TRF, sarà opportuno sottoporre le eventuali domande per corsi che inizino almeno da agosto/settembre 2021;
- La Borsa di Studio verrà erogata sotto forma di "rimborso spese" e quindi il candidato dovrà avere una iniziale autonomia finanziaria.
- Quale criterio preferenziale per l'accoglimento delle domande dei club saranno valutati il corretto inserimento in Rotary Club Central degli obiettivi del club e la contribuzione al programma Erey annuale.

Nel ribadire che la Commissione Distrettuale Fondazione Rotary è a disposizione per qualsivoglia approfondimento sull'argomento, cordialmente Vi saluto.

Diego Vianello



## BANDO

La Fondazione Rotary lancia annualmente un bando per Borse di Studio, correlate alle sei aree di intervento della Fondazione, che si configurano come SOVVENZIONI GLOBALI:

- **Promuovere la pace**
- **Combattere le malattie**
- **Fornire acqua e strutture igienico-sanitarie**
- **Proteggere madri e bambini**
- **Sostenere l'istruzione**
- **Sviluppare le economie locali.**

In relazione il Distretto 2060 mette a disposizione per l'Annata Rotariana 2020/2021 una o più Borse di Studio post laurea del valore di **US\$ 31.500,00** al lordo delle eventuali ritenute di legge, destinate a coprire le spese per frequentare un corso di specializzazione in una Università straniera scelta dal candidato.

Le domande, dovranno venire presentate entro e non oltre il **15 marzo 2021** alla Segreteria Distrettuale di Treviso, via e-mail o cartacea, tramite il Club proponente che deve essere qualificato.

Il Candidato dovrà motivare gli obiettivi che intende raggiungere con la borsa e dimostrare di possedere le seguenti caratteristiche:

- Eccellenti doti e potenziale di leadership;
- Avere ottenuto successi in campo accademico e professionale;
- Avere obiettivi ben definiti e realistici;
- Avere idee concrete su come proseguire nel campo professionale selezionato;
- Condividere la mission del Rotary;
- Conoscere la lingua del Paese ospitante;
- Il programma di studi del candidato deve essere a livello post laurea; intendendo per "Laurea" l'aver conseguito una laurea di secondo livello (Laurea Magistrale);
- Non possono essere candidati Soci, parenti ed affini di rotariani fino al secondo grado.

I candidati al percorso formativo, da realizzarsi in una Università straniera prescelta dagli stessi, essere residenti nel Distretto 2060.

Il Club proponente, eventualmente anche associato ad altri Club, dovrà contribuire con US\$ 1050,00 ed impegnarsi a seguire il candidato sia nella fase di predisposizione della domanda che nei contatti con il club estero oltreché, opportunamente coordinandosi con esso, nella fase di rendicontazione alla Fondazione Rotary delle spese sostenute.

Si raccomanda che il Club, in possesso delle informazioni generali sopracitate, si relazioni con la Commissione Distrettuale Fondazione Rotary le cui determinazioni, in sede deliberativa, saranno insindacabili.

Quale criterio preferenziale per l'accoglimento delle domande dei club saranno valutati il corretto inserimento in Rotary Club Central degli obiettivi del club e la contribuzione al programma Erey annuale.

Commissione Distrettuale Fondazione Rotary

Pierantonio Salvador  
[pierantoniosalvador@gmail.com](mailto:pierantoniosalvador@gmail.com)  
 Mob. +39 340 1755445

Stefano Filippi  
[stefano.filippi@libero.it](mailto:stefano.filippi@libero.it)  
 Mob. +39 335 7274066

## Serata su alleanza Rotary Toastmaster

Martedì 19 Gennaio alle ore 20:45

Il Rotary Club Cittadella ha organizzato una serata informativa sull'alleanza Rotary - Toastmasters. Collegamento ZOOM (massimo 100 partecipanti) <https://us02web.zoom.us/j/9215627789>  
 ID riunione: 921 562 7789

Se ti stai chiedendo cosa sia Toastmasters, allora devi sicuramente partecipare.

Sarà una serata divertente e coinvolgente sul Public Speaking e sulla leadership.

Di seguito trovi il titolo degli interventi e il nome dei relatori:

- 1) Toastmasters / Rotary una ghiotta opportunità – Katia Burdet - TM Pisa;
- 2) Toastmasters la mia esperienza – Giuseppe Ieva - RC Este;
- 3) Fondamentali di public speaking - Stefano Todeschi - TM «Speech & Spritz»
- 4) Table topics – gioco di public speaking aperto a tutti – Andrea Preden - RC Cittadella
- 5) Domande e risposte, curiosità

Alla Conviviale saranno presenti il Governatore Diego Vianello e il Governatore annata 2021-2022 Raffaele Catalbiano.

Si allego la locandina dell'evento.



Il Segretario Annata 20/21 - RC Cittadella  
 Andrea Preden - 3337706123

## Articolo Prof. Claudio Eccher

### Articolo su Trentino del 31 dic 2020

La pandemia da Covid19 è la più importante nella storia dell'umanità e tutto il mondo scientifico si è coalizzato per affrontarla. Le patologie provocate dal covid19 hanno causato un numero notevole di ammalati e di deceduti: oltre a questo uno "squasso" psicologico tra la popolazione creando ansie, depressioni, psicosi o quanto meno un grave disagio. Ne è la dimostrazione l'uso di psicofarmaci che nell'ultimo anno è notevolmente aumentato. Tale situazione è causa anche di un danno sull'economia e mi spiego. Per spendere-investire nei vari campi occorre entusiasmo, ottimismo, gioia di vivere diversamente chi ha ancora una certa disponibilità accumula. Mi viene detto che i depositi bancari sono aumentati e fermi e questo blocca l'economia che ha bisogno di investimenti nei vari settori. Ultimamente noto nei miei numerosi contatti con persone, pazienti e non, un certo rasserenamento perché si riesce ad intravedere alla fine del tunnel un bagliore, una Luce ed una speranza che è rappresentata dai vaccini. Il VU Day europeo del 27 dicembre è una data storica io da europeista convinto ne ho gioito. Speriamo che l'Italia si dimostri all'altezza della grande sfida-opportunità. Da medico che ha vissuto in prima persona gli enormi progressi della medicina rimango convinto che l'immunità è la migliore e maggiore difesa del genere umano dall'aggressione di agenti patogeni, tumori compresi. La vaccinazione è un dovere sociale del singolo nei confronti della comunità. Il vaccino contro l'attuale virus, anche con le sue varie mutazioni, è sicuro ed efficace ed anche l'esigua quota (5-7 %) dei non rispondono se si ammalano sviluppano una malattia più lieve. Dovendo i vaccini avere l'avvallo della FDA americana e della EMA europea prima di essere messi in commercio deve lasciarci tranquilli. Io attendo con ansia di poter usufruire di tale opportunità e mi rivolgo a tutti i sanitari ed alla classe medica in particolare ricordando che vaccinarci è un dovere morale, deontologico e rispondente al nostro giuramento di Ippocrate; con tale giuramento ci siamo impegnati, oltre al resto, a non causare danni ai nostri pazienti ben sapendo che i "camicini bianchi" sono tra i maggiori diffusori del virus. Non bisogna inoltre dimenticare il pesante tributo di morti dato dai sanitari. Un accorato appello mi sento di rivolgere ai NOVAX affinché si convincano e/o rassegnino al fatto che l'unica arma che abbiamo per combattere-arrestare tale pandemia è il vaccino che potrà salvare loro ed i loro figli. In conclusione serve una vaccinazione al buon senso il che è rispettare le competenze specifiche scientifiche.

## I fondamenti del Rotary

### Guida di riferimento per i soci

*"A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati".*

– Paul Harris, 1914

### PER I GIOVANI

Il Rotary crede nell'importanza di investire nei giovani, aiutandoli ad acquisire capacità di leadership e ad allargare i propri orizzonti attraverso esperienze internazionali.

### SCAMBIO GIOVANI

Il programma Scambio giovani promuove la comprensione internazionale e amicizie durature aiutando i giovani partecipanti a visitare altre parti del mondo.

Gli scambi possono essere a breve o a lungo termine. Gli scambi a breve termine durano da qualche giorno a diverse settimane e si svolgono quando non c'è scuola. I ragazzi vengono ospitati presso le famiglie del Paese ospite, ma possono anche frequentare un campo estivo o visitare il Paese insieme ad altri studenti stranieri.

Negli scambi a lungo termine, gli studenti trascorrono un intero anno in un Paese straniero, alloggiano in famiglia e frequentano la scuola. La struttura degli scambi può variare da un distretto all'altro: per informazioni precise è consigliabile rivolgersi al responsabile dello scambio giovani nel proprio distretto.



La riunione pregressuale del Rotaract si svolge ogni anno prima del Congresso del Rotary International.

## Notizie dal Web

Newsletter del Governatore 2060: [clicca QUI](#)

Lettere Governatore 2060: [clicca QUI](#)

Eventi del Distretto 2060: [clicca QUI](#)

Archivio eventi Distretto 2060: [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine 2060: [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia: [clicca QUI](#)

News e attualità: [clicca QUI](#)

Riviste ufficiali: [clicca QUI](#)

Voci del Rotary: [clicca QUI](#)

Rotary Leader: [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality: [clicca QUI](#)